

## NUOVO RINVIO

# L'impianto di compostaggio slitta (si spera) a Pasqua

► PONTEDERA

La macchina burocratica legata all'impianto di compostaggio che Geofor ha intenzione di realizzare nel polo ambientale di Pontedera si sta muovendo lentamente. Il sogno di posare la prima pietra nello scorso dicembre, o al più tardi a gennaio di quest'anno, è fatalmente stata abbandonata. Ora il nuovo termine è Pasqua, visto che la documentazione è stata inviata alla Regione, la cui risposta è attesa entro febbraio.

A quel punto sarà possibile assegnare definitivamente i lavori alla Biotec che si è aggiudicata i lavori. Anche in questo caso, l'aspetto burocratico avrà un peso specifico notevole, tanto che l'attesa per l'inizio dell'opera è per la metà del mese di aprile. Pasqua, appunto.

La speranza è che si arrivi a questo benedetto via ufficiale per un progetto travagliato, la cui partenza è stata annunciata e poi rinviata non si sa quante volte negli ultimi anni.

E dire che, almeno nelle intenzioni dell'azienda, dovrebbe essere la soluzione definitiva alle maleodoranze che in-

» L'opera costerà 19 milioni, sarà in grado di trattare 44mila tonnellate di organico all'anno e servirà soprattutto a eliminare le maleodoranze

combono spesso nell'area attorno al polo ambientale pontederese. L'origine di tutti i cattivi odori, l'attuale compostaggio, dovrebbe essere soppiantato da una struttura in grado di eliminare i cosiddetti puzzi, ma anche di generare vantaggi economici per Geofor e, quindi, per le bollette che i cittadini pagano tutti gli anni per il servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti.

L'impianto di compostaggio costerà 19 milioni con una capacità di trattamento di 44mila tonnellate di rifiuti organici all'anno e di 7mila tonnellate di sfalci e potature. **Attualmente**, la produzione di organi-

co è di circa 40mila tonnellate nei Comuni pisani gestiti da Geofor, ma l'impianto attuale è autorizzato a trattarne 21mila. L'eccedenza viene inviata ad altri impianti con costi notevoli di trattamento e di trasporto.

Ancora un'attesa di due anni (è il tempo previsto per la realizzazione dell'impianto di compostaggio) e poi anche la provincia di Pisa avrà una struttura moderna per eliminare le maleodoranze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attuale area per l'organico e, nel riquadro, il rendering del nuovo impianto

